

Ht Film, Indigo Film, Tenderstories e Rai Cinema presentano

83
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2026
Selezione Ufficiale

Alba Rohrwacher Guido Caprino

una storia

un film di Anna Foglietta

Caterina Casini con Duccio Camerini e con la partecipazione di Elio De Capitani

una produzione HT Film, Indigo Film, Tenderstories e Blu One Lab con Rai Cinema con la partecipazione di HBO Max
prodotto da Viola Prestieri, Valeria Golino, Nicola Giuliano, Moreno Zani e Malcom Pagani produttori associati Anna Foglietta e Paolo Sopranzetti



dal 24 settembre al cinema

opera realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell'Audiovisivo del Ministero della Cultura, con il contributo della Regione Lazio - Avviso Pubblico Lazio Cinema Lab
casting Maurilio Mangano (CSC) (CDC) (ADC) segretaria di edizione Anna Belluccio aiuto regista Giorgio Servillo assistenti regia dirette Alessandro Bonfanti (A.R.S.) Alessandro Quaglio (A.R.S.) Federico Cabula (A.R.S.) assist. Alessandro Palmerini (A.I.R.)
direttore di produzione Daniela Moramarco organizzatore generale Giuseppe Di Gangi accompagnatore Tiziana Argiolas trucco Valentina Iannuccilli costumi Mariano Tufano arredatore Andrea Gullace scenografia Roberto De Angelis
maestro di Rodrigo D'Erasmo montaggio Riccardo Giannetti operatore Alain Parroni fotografia Andrea Benjamin Manenti (AIC) produttore creativo Flaminia Gentili produttore delegato Davide Bertoni produttore associato Stefano d'Avella
produttore esecutivo Gennaro Formisano produttrici Indigo Film Francesca Cima Carlotta Calori soggetto Anna Foglietta e Matteo Ferri sceneggiatura Anna Foglietta, Tania Pedroni e Matteo Ferri un film di Anna Foglietta

HT FILM INDIGO FILM TENDERSTORIES e RAI CINEMA
presentano

UNA STORIA

un film di
ANNA FOGLIETTA

con
ALBA ROHRWACHER, GUIDO CAPRINO,
CATERINA CASINI
e con la partecipazione di **ELIO DE CAPITANI**

una produzione
HT FILM INDIGO FILM TENDERSTORIES e **BLU ONE LAB**
con **RAI CINEMA**
con la partecipazione di **HBO Max**

prodotto da
VIOLA PRESTIERI VALERIA GOLINO NICOLA GIULIANO
MORENO ZANI e **MALCOM PAGANI**

produttori associati
ANNA FOGLIETTA e PAOLO SOPRANZETTI

Opera realizzata e distribuita con il contributo del
Fondo per lo Sviluppo degli Investimenti nel Cinema e nell'Audiovisivo del Ministero della Cultura

con il contributo di
REGIONE LAZIO
Avviso pubblico - Lazio Cinema Lab

una distribuzione
BIM DISTRIBUZIONE

Ufficio stampa Film Fosforo
Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com
Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com
Bianca Fabiani +39.340.1722398 bianca.fabiani@fosforopress.com
Ufficio stampa Fosforo – Milano
Arianna Monteverdi +39.338.6182078 arianna.monteverdi@fosforopress.com
Zoe Benatti +39.331.3226904 zoe.benatti@fosforopress.com

BIM Distribuzione
Giulio Bruno +39 328.4789895 gbruno@bimfilm.com
Giulia Amadio +39 338.3716774 gamadio@bimfilm.com

Comunicazione Indigo Film
Elisabetta Pieretto +39 345.2352278 elisabetta@indigofilm.it
Giustino Finizio +39 347.6960541 giustino@indigofilm.it

crediti non contrattuali

CAST TECNICO

regia	**ANNA FOGLIETTA**
soggetto	**ANNA FOGLIETTA** e **MATTEO FERRI**
sceneggiatura	**ANNA FOGLIETTA**
	TANIA PEDRONI e MATTEO FERRI
fotografia	**ANDREA BENJAMIN MANENTI (c.c.s.)**
montaggio	**RICCARDO GIANNETTI**
musiche di	**RODRIGO D'ERASMO**
scenografia	**ROBERTO DE ANGELIS**
costumi	**MARIANO TUFANO**
suono	**ALESSANDRO PALMERINI (a.i.t.s.)**
montaggio presa diretta	**ALESSANDRO BONFANTI (a.m.s.)**
	ALESSANDRO QUAGLIO (a.m.s.)
	FEDERICO CABULA (a.m.s.)
trucco	**VALENTINA IANNUCCILLI**
acconciature	**TIZIANA ARGIOLAS**
aiuto regista	**GIORGIO SERVILLO**
casting	**MAURILIO MANGANO (u.i.c.d. i.c.d.a. c.s.a.)**
operatore	**ALAIN PARRONI**
segretaria di edizione	**ANNA BELLUCCIO**
arredatore	**ANDREA GULLACE**
direttore di produzione	**DANIELA MORAMARCO**
organizzatore generale	**GIUSEPPE DI GANGI**
produttore creativo	**FLAMINIA GENTILI**
produttore delegato	**DAVIDE BERTONI**
produttore associato	**STEFANO D'AVELLA**
produttore esecutivo	**GENNARO FORMISANO**
produttrici Indigo Film	**FRANCESCA CIMA, CARLOTTA CALORI**
produttori associati	**ANNA FOGLIETTA e PAOLO SOPRANZETTI**
prodotto da	**VIOLA PRESTIERI**
	VALERIA GOLINO
	NICOLA GIULIANO
	MORENO ZANI e MALCOM PAGANI
una produzione	**HT FILM**
	INDIGO FILM
	TENDERSTORIES
e	**BLU ONE LAB**
con	**RAI CINEMA**
e con la partecipazione di	**HBO Max**
opera realizzata e distribuita con il contributo del	**FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO DEL MINISTERO DELLA CULTURA**
con il contributo della	**REGIONE LAZIO - AVVISO PUBBLICO: LAZIO CINEMA LAB**
distribuito da	**BIM DISTRIBUZIONE**
vendite internazionali	**TRUE COLOURS**
anno	**2026**
durata	**107 min.**
lingua	**italiano**

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

ALBA ROHRWACHER	ERIKA
GUIDO CAPRINO	MAURO
CATERINA CASINI	ALTEA
e con	
DUCCIO CAMERINI	WALTER
e con la partecipazione di	
ELIO DE CAPITANI	MARCELLO

crediti non contrattuali

SINOSSI

Erika e Mauro vivono in provincia, dentro una quotidianità semplice fatta di abitudini rassicuranti e piccoli gesti. Quando la figlia Irene parte per studiare lontano, la casa si svuota e l'equilibrio su cui la coppia ha costruito la propria esistenza sembra incrinarsi. Erika, che ha sempre abitato il mondo attraverso la cura degli altri, si scopre improvvisamente senza direzione. Mauro, cresciuto nel rigore emotivo di un padre autoritario, tenta a suo modo di reagire riempiendo il vuoto, ma finisce per confrontarsi con una fragilità mai confessata. Nel tempo sospeso che segue riaffiorano ferite lontane e desideri dimenticati. Sarà proprio questa crisi intima e profonda a spingerli a guardarsi davvero e a capire se e come possono trasformare se stessi e di conseguenza il loro amore.

crediti non contrattuali

NOTE DI REGIA

Desideravo realizzare un film di relazione e sottrazione, in cui la vera protagonista fosse l'anima.
Un film costruito nell'assenza del gesto eclatante, nell'attesa, nei movimenti minimi, nei rituali quotidiani che lentamente si trasformano in abitudine e infine in destino.
La mia volontà era attraversare le crepe interiori dei personaggi per interrogare quelle verità, quei dubbi, quelle inquietudini silenziose che spesso scegliamo di non nominare, per paura di sbilanciare la vita e ho sentito l'urgenza di rendere centrale una domanda su tutte: sappiamo ancora desiderare?

La macchina da presa è diventata così uno strumento di ascolto più che di rappresentazione che mi ha permesso di sostare nei volti, nei silenzi, nei respiri, lasciando che fossero gli sguardi a raccontare ciò che le parole non riuscivano a esprimere.
Le inquadrature spesso statiche e centrali senza tagli interni nelle scene nascono dalla necessità di restare dentro il tempo emotivo dei personaggi, di abitare le loro domande senza imporre risposte.
I primi piani, fino alla fine del film, non sono mai completamente centrati: tra noi e loro si frappone sempre un filtro, un ostacolo, un velo che rende la loro presenza non del tutto afferrabile, come se qualcosa continuasse a sottrarsi allo sguardo.

Durante il lavoro con gli attori ho inseguito una verità fragile, esposta, quasi pericolosa. Li ho accompagnati nei loro abbandoni emotivi cercando di proteggerli e, allo stesso tempo, di condurli verso una nudità interiore necessaria al film.
È stato forse l'atto d'amore più egoista della mia vita: avevo bisogno della loro vulnerabilità perché il cuore della storia potesse battere.
Ho lavorato affinché ogni elemento, dalla recitazione allo spazio, dal ritmo interno delle scene al dialogo con la troupe, contribuisse alla costruzione di un organismo unico e coerente, guidato da una precisa tensione emotiva e visiva. Ma è stata proprio la chiarezza iniziale della visione a permettermi di accogliere anche l'imprevisto, di cambiare direzione quando sentivo che la verità del film lo richiedeva, e così nel suo compiersi si è rivelato davvero.

Anna Foglietta

crediti non contrattuali

NOTE DI FOTOGRAFIA

Per *Una Storia* abbiamo cercato un linguaggio visivo che non considerasse l'errore come un limite, ma che anzi lo elevasse a principio cardine: quella che potremmo definire una "poetica dell'errore".

Questa visione prende corpo in scelte tecniche volutamente radicali, a partire dall'uso di lenti anamorfiche vintage, capaci di restituire un'immagine sporca, percorsa da aberrazioni imprevedibili che sfuggono al controllo. Sono ottiche nate per il respiro del grande formato panoramico, che noi abbiamo però costretto nel perimetro "sbagliato" dell'1.85:1, generando un senso di compressione quasi fisica. Erika abita così un quadro che la relega ai bordi, ai margini di uno spazio che non le appartiene.

In queste composizioni l'errore si traduce in un'inquadratura asimmetrica, sbilanciata, incapace di trovare un equilibrio definitivo. È la celebrazione del "non-accaduto": un cinema in cui l'azione può sfuggire e scivolare nel fuori campo, lasciando parlare la bellezza del fallimento e di ciò che resta invisibile allo sguardo.

È un film in cui lo sguardo non è mai diretto, ma sempre mediato. Spesso i personaggi sono ripresi di spalle, un atto di resistenza che nega l'identificazione facile, mentre tra l'obiettivo e i protagonisti si interpone di continuo un filtro: un riflesso, un vetro, un ingombro scenico, a suggerire che la loro intimità non è mai immediatamente "a disposizione" dello spettatore, ma va conquistata con pazienza.

Eppure, è proprio attraverso l'errore che avviene la metamorfosi. Man mano che Erika e Mauro trovano una propria centratura interiore, lo spazio attorno a loro si ridefinisce: solo allora l'errore smette di essere fuga e diventa approdo. I due conquistano finalmente il centro del quadro, reclamando, in un'immagine piena, il proprio diritto di esistere.

Andrea Benjamin Manenti

crediti non contrattuali

NOTE ALLE MUSICHE ORIGINALI

Questo è un film fatto di silenzi pieni di senso, di lunghe sequenze in cui l'ambiente si fa musica ed evoca, suggerisce, interroga. È per questo che con Anna, dal primo momento in cui mi parlò di questa sua storia, del desiderio di raccontarla in maniera così delicata ma urgente e mi fece leggere la sceneggiatura, ci siamo messi alla ricerca di un *fil rounge* che ne guidasse la trama. Di un'unica suite basata su di un tema altrettanto delicato ma che contenesse le anime, i dubbi, le paure e la grande verità dei nostri due protagonisti.

Ho lavorato su un pianoforte con sordina alla ricerca di un suono ovattato, felpato, intriso di una dolcezza che commuove e smuove. Attorno ad esso ho costruito una fragile architettura di archi fuggevoli, in continuo movimento, agitazione. Una fuga da ciò che era certezza e non lo è più verso un futuro che spaventa ma attrae al tempo stesso. Così si apre il nostro film, con una lunga sequenza musicata, voluta con grande coraggio da Anna. Sette minuti di ouverture ad accompagnarci per mano nella piccola grande rivoluzione che accade nelle vite di una coppia come tante.

Una promessa di vita nella ricostruzione di una quotidianità nuova, di un nuovo alfabeto emotivo da ristudiare giorno per giorno. Risveglio dopo risveglio. Per non spegnersi nell'abitudine del già detto e del già fatto. La musica qui non commenta mai. Interviene quando necessario per voltare delle pagine importanti, e parla in questo nuovo alfabeto, suggerendo ai nostri parole e immagini nuove. Ci porta verso una metamorfosi piccola ma essenziale. Per lasciarci con la stessa suite che apre la storia ma finalmente più risolta, compiuta. La stessa vita ma attraverso gli occhi nuovi di chi ha scelto di riconoscersi. Ri-scoprirsi.

Rodrigo D'Erasmo

crediti non contrattuali

ANNA FOGLIETTA

Nata il 3 aprile 1979 a Roma, Anna Foglietta ha iniziato la sua carriera d'attrice a teatro.
Dal suo debutto cinematografico nel 2006 ha recitato in numerosi film spaziando tra i generi, dalla commedia al dramma, in titoli come *Perfetti sconosciuti* e *Un giorno all'improvviso*. Ha preso parte a numerose serie televisive di successo, tra cui *La mafia uccide solo d'estate* e *Alfredino - una storia italiana*. Anna Foglietta è Presidente della Onlus "Every Child Is My Child", realtà che dal 2017 si occupa di finanziare progetti a favore dell'infanzia.
Una Storia è il suo primo film da regista.

crediti non contrattuali